

2025 -
2027 -



UNIONE TERRE DI FIUME

tra i Comuni di

Molino dei Torti - Sale

Provincia di Alessandria

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027

Art. 11 comma 5 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e smi

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PREMESSA

Il Consiglio dell'Unione Terre di Fiume con propria deliberazione n. 14 in data 09/10/2024 ha approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027 predisposto dalla Giunta con proprio atto n. 29 in data 19/09/2024 ai sensi dell'art. 170 del Dlgs. 267/2000 e s.m.i., del DM 18/05/2018 e del DM 25/07/2023. La Nota di aggiornamento al DUPS 2025/2027, da redigere nel rispetto delle previsioni normative successivamente intervenute e secondo i contenuti specificati al punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, allegato 4/1 al Dlgs. 118/2011, sarà sottoposta all'esame ed approvazione del Consiglio dell'Unione nella seduta di approvazione del Bilancio 2025/2027.

La presente nota integrativa, indicata tra gli allegati al Bilancio di Previsione triennale dall'art. 11 comma 5 del Dlgs. 118/2011 e s.m.i. ha lo scopo di illustrare alcuni dati contenuti nel Bilancio ed i criteri seguiti per la loro determinazione. Il Bilancio di previsione triennale 2025/2027 oggetto della presente nota integrativa, osserva i nuovi principi contabili ed è presentato nel rispetto degli schemi aggiornati previsti dal DPCM 28 dicembre 2011.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata, le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

Imposte e tasse e proventi assimilati

L'Unione gestisce per conto dei Comuni associati, per espressa previsione regolamentare, il canone unico patrimoniale (CUP) per la concessione all'occupazione di suolo pubblico, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, introdotto a far data dal 1° gennaio 2021 dall'art. 1 commi 816-836 e 846-847 della Legge 160/2019. Lo stanziamento di entrata del canone è stato calcolato con riferimento all'andamento delle riscossioni dell'anno 2024. Ai sensi dell'art. 1 comma 831 della legge 160/2029 verrà applicato l'incremento ISTAT alle occupazioni permanenti del territorio con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità.

L'Unione ha scelto di continuare a gestire il servizio affissioni, diventato facoltativo per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, secondo le modalità in atto, al fine di scoraggiare affissioni selvagge che potrebbero violare le norme del decoro urbano, avvalendosi di soggetto esterno per la sola attività di materiale affissione, individuato mediante affidamento diretto per il prossimo triennio. La riscossione dei proventi è gestita internamente dagli uffici dell'Unione ed i pagamenti avvengono mediante bollettino PagoPa.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e dai Comuni associati rappresentano la fonte di finanziamento più significativa dell'Unione.

Gli importi dei trasferimenti dello Stato, erogati per la gestione in forma associata delle funzioni relative ad anagrafe - stato civile - leva e servizio statistico nonché della Regione Piemonte, riconosciuti per lo svolgimento in forma associata di tutte le funzioni fondamentali, nell'anno 2025 sono leggermente aumentati, in quanto dal XIV stralcio della Carta delle Forme associative si evince un minor numero di Enti che operano in forma associata, rispetto al 2023. La Regione Piemonte ha confermato per i Comuni di Sale e Molino dei Torti la deroga ad operare in Unione seppur i due comuni non siano contermini fino al 25/09/2025, in attesa di ulteriori determinazioni da parte della sua stessa Giunta.

I trasferimenti comunali sono invece quantificati nel rispetto dei criteri contenuti nello Statuto dell'Unione che così si riassumono:

- la spesa di personale, al netto dei contributi statali, regionali e del Fondo Pluriennale Vincolato, è ripartita tra i Comuni in base alla popolazione, ad eccezione della spesa per il Segretario Generale che è equamente suddivisa tra i due Comuni in presenza di un Segretario "reggente", fino alla data del 28/02/2025. Per i mesi successivi sono state stanziare risorse calcolate con riferimento alla indennità di reggenza dovuta ad un segretario di fascia A.
- servizi a domanda individuale: viene ripartita la quota residua dedotte le rispettive entrate;
- altre spese: sulla base della programmazione della spesa per manutenzione ordinaria che i Comuni, attraverso le proprie amministrazioni segnalano ai Responsabili di Servizio, che hanno cura di calcolarne l'entità, oltre alle spese fisse per il funzionamento e le utenze ricondotte a ciascun ente sulla base di quelle sostenute l'anno precedente.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, unitamente alla gestione degli stessi, sono state trasferite all'Unione Terre di Fiume, al momento della sua costituzione avvenuta in data 27/11/2016 tra i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, Piovera e Sale e operativa dal 1° gennaio 2017. Dal 1° gennaio 2020 i Comuni di Molino dei Torti e di Sale confermano la gestione attraverso l'Unione dei principali servizi pubblici e cioè:

- servizi scolastici di refezione, trasporto e doposcuola per la Scuola Primaria
- centri estivi
- illuminazione votiva
- impianti sportivi
- locali per riunioni istituzionali e non
- bagno pubblico area mercatale di Sale
- peso pubblico

Con proprio atto n. 39 del 29/11/2024 la Giunta dell'Unione ha deliberato, come richiesto dalla vigente normativa, le tariffe ed i diritti dei servizi istituzionali e a domanda individuale, determinando la percentuale complessiva di copertura dei servizi. La riscossione di tutte le entrate avviene tramite la piattaforma digitale PagoPa, che assicura un maggior numero di canali di pagamento agli utenti ed una più agevole rendicontazione agli Uffici delle somme riscosse.

Anche le sanzioni per violazione del codice della strada sono state trasferite all'Unione Terre di Fiume e la loro previsione tiene conto dei significativi investimenti fatti dai Comuni associati in materia di sicurezza stradale e controllo del territorio con particolare riguardo alla istituzione della ZTL a Molino dei Torti. La destinazione e l'utilizzo dei proventi CDS secondo quanto disposto dall'art. 208 del codice formano oggetto di apposita deliberazione.

Contributi agli investimenti

Non sono previsti contributi agli investimenti.

Altre entrate in conto capitale

Al momento della stesura del Bilancio non sono previste altre entrate in conto capitale.

Accensione di Mutui e prestiti

Non è previsto il ricorso ad indebitamento per il triennio.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

Spese correnti

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- personale in servizio e da assumere nel triennio sulla base della programmazione esplicitata nel PIAO 2024/2026 che sarà oggetto di aggiornamento per il periodo 2025/2027 entro il 31/01/2025 come richiamato nel Documento Unico di Programmazione Semplificato e normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- spese per utenze telefoniche, energia elettrica, riscaldamento degli edifici comunali e delle scuole;
- spese per manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;
- spese per assistenza informatica e polizze assicurative;
- spese per l'acquisto di beni e servizi per lo svolgimento dei servizi amministrativi;
- spese per l'erogazione dei servizi a domanda individuale;
- spese per la manutenzione degli automezzi di proprietà dei Comuni e dell'Unione;

Spesa di investimento nel triennio

Le spese di investimento sono demandate all' eventuale utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione disponibile, quantificato in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2024.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile della competenza finanziaria prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

L'applicazione del principio contabile implica inoltre che non sia più possibile "accertare per cassa". La prassi di prudenza, che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale incasso presso il Tesoriere, non è più praticabile. Occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate, ogni qual volta se ne manifestino i requisiti. È evidente che così facendo risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione", quindi il nuovo sistema contabile obbliga ad effettuare degli accantonamenti all'apposito "fondo crediti di dubbia esigibilità"

Per i crediti di dubbia e difficile esazione, che sono accertati durante l'anno, l'ente deve effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate, in linea generale, ad esclusione di quelle tributarie, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria stabilisce che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere operato nella misura minima determinata sulla base del conteggio risultante dall'applicazione delle regole contenute nel medesimo principio. Dal 2021 è accantonata una quota pari al 100%.

Sulle poste di entrata è stato pertanto calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il metodo della media semplice (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata) di cui al principio applicato della competenza finanziaria 3.3 e analizzando tutte le poste di bilancio.

Per meglio comprendere la previsione degli stanziamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità si rimanda al prospetto allegato al Bilancio di Previsione così dettagliato:

Cod.Bil.	Capitolo	Descrizione	Acc. FSC 2025	Acc. FSC 2026	Acc. FSC 2027
30102	31203	Centri estivi	141,90	141,90	141,90
30102	31214	Illuminazione votiva	1.755,00	1.755,00	1.755,00
30202	32201	Sanzioni codice della strada da famiglie	26.877,20	26.877,20	26.877,20
16490	32301	Sanzioni codice della strada da imprese	15.059,80	15.059,80	15.059,80
		TOTALE	43.833,90	43.833,90	43.833,90
	ACCANTONAMENTO FCDDE	100%	43.835,00		
	ACCANTONAMENTO FCDDE	100%		43.835,00	
	ACCANTONAMENTO FCDDE	100%			43.835,00

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO 2024

Il risultato di Amministrazione presunto alla data di predisposizione del Bilancio è il seguente:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2024		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	529.254,54
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	85.273,44
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	2.343.776,60
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	2.308.756,94
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	5.107,99
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	654.655,63
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	
-	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2024 (1)	59.830,58
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2024 (2)	594.825,05
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2024		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)	
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) (5)	
	Fondo anticipazioni liquidità	
	Fondo perdite società partecipate(5)	
	Fondo contenzioso (5)	
	Altri Accantonamenti (5)	
	Totale parte accantonata	
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli	
	C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	594.825,05
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2024 previsto nel bilancio :		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	
	Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

c) INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Allo stato non sono programmate spese di investimento.

d) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E SPESE PER INVESTIMENTO

Per una corretta lettura dei dati di bilancio è opportuno riportare alcune informazioni in merito a tale fondo, elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato.

Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo nel Bilancio dell'Unione Terre di Fiume riguarda prevalentemente le spese di personale, quali per esempio gli emolumenti accessori e/o relativi alla produttività, che vengono erogati nell'anno successivo a seguito di valutazione del personale da parte dei responsabili del servizio e, per questi ultimi, da parte dell'OIV. Il Fondo può essere costituito anche per garantire la copertura di spese di investimento, impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui diviene esigibile la corrispondente spesa. Nel caso specifico per l'Unione il Fondo di parte capitale è costituito per il finanziamento dei rapporti patrimoniali e finanziari a seguito del recesso dall'Unione del Comune di Alluvioni Piovera.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Il dettaglio dell'FPV è il seguente:

DETTAGLIO F.P.V SPESA AL 27/11/2024

FPV SPESE CORRENTI					
Cod. Bit	Cap/Art.	FPV	descrizione	Prev.Def.	Responsabile
01.03-1.10	304.01	S	F.P.V. Indennità e altri compensi	2.625,00 €	BRERA PAOLA
01.03-1.10	310.01	S	F.P.V. Contributi obbligatori personale	630,00 €	BRERA PAOLA
01.03-1.10	315.01	S	F.P.V. IRAP	225,00 €	BRERA PAOLA
01.04-1.10	410.01	S	F.P.V. Contributi obbligatori personale	800,00 €	BRERA PAOLA
01.04-1.10	415.01	S	F.P.V. IRAP	280,00 €	BRERA PAOLA
01.04-1.10	404.01	S	F.P.V. Indennità ed altri compensi	3.250,00 €	BRERA PAOLA
01.06-1.10	604.01	S	F.P.V. Indennità e altri compensi	5.250,00 €	BRERA PAOLA
01.06-1.10	610.01	S	F.P.V. Contributi obbligatori personale	1.250,00 €	BRERA PAOLA
01.06-1.10	615.01	S	F.P.V. IRAP	450,00 €	BRERA PAOLA
01.07-1.10	710.02	S	F.P.V. Contributi obbligatori personale	480,00 €	BRERA PAOLA
01.07-1.10	704.01	S	F.P.V. Indennità e altri compensi	2.000,00 €	BRERA PAOLA
01.07-1.10	715.02	S	F.P.V. IRAP	170,00 €	BRERA PAOLA
01.10-1.10	1004.02	S	F.P.V. Fondo trattamento economico accessorio	20.210,58 €	BRERA PAOLA
03.01-1.10	3115.01	S	F.P.V. IRAP	230,00 €	BRERA PAOLA
03.01-1.10	3110.01	S	F.P.V. Contributi obbligatori personale	630,00 €	BRERA PAOLA
03.01-1.10	3104.01	S	F.P.V. Indennità e altri compensi	2.625,00 €	BRERA PAOLA
			TOTALE	41.105,58 €	
FPV SPESE IN CONTO CAPITALE					
Cod. Bilancio	Cap/Art.	FPV	descrizione	Prev.Def.	Responsabile
01.11-2.05	1100.01	S	F.P.V. Trasferimento ai Comuni quota Avanzo di Amm.ne	18.725,00 €	BRERA PAOLA
			TOTALE	18.725,00 €	

e) GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti.

f) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

g) ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non ha organismi strumentali.

h) PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L' Ente non possiede partecipazioni.

i) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

ENTRATE NON RICORRENTI

Non si rileva nel triennio tale tipologia di entrata

SPESE NON RICORRENTI

Trattasi di spese correlate all'utilizzo di personale di altri enti o adempimenti una tantum e per la rappresentanza nei giudizi tributari

MIS.	PGM	TIT	CAPITOLO	DESCRIZIONE	RESPONSABILE	Residui al 31/12/2024	Previsioni Definitive2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			CASSA	
								Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
1				Servizi istituzionali, generali e di gestione								
1	3	1		Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato								
			390.02	U.1.09.01.01.001 Trasferimento al Comune di Voghera per scavalco condiviso	BRERA PAOLA	0,00	0,00	(*) 1.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALI PROGRAMMA 3		0,00	0,00	1.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	1		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali								
			457.00	U.1.03.02.11.008 Salvagente tributario	BRERA PAOLA	1.281,00	0,00	(*) 1.500,00	0,00	0,00	2.781,00	
				TOTALI PROGRAMMA 4		1.281,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	2.781,00	
1	5	1		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali								
			554.00	U.1.03.02.99.999 Supporto al RUP per gestione Piattaforma Regis	CELLA LUCIANO	6.276,90	1.000,00	(*) 1.000,00	1.000,00	0,00	7.276,90	
				TOTALI PROGRAMMA 5		6.276,90	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	7.276,90	
				TOTALI MISSIONE 1		7.557,90	1.000,00	3.850,00	1.000,00	0,00	10.057,90	

EQUILIBRI DI BILANCIO

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio in questi ultimi due anni si è assistito ad interpretazioni a volte contrastanti tra le **Sezioni Riunite della Corte dei Conti**, che nei loro pronunciamenti hanno riaffermato "*l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012)*", la **Corte Costituzionale**, che da parte sua ha sancito "*per gli enti territoriali la piena libertà di utilizzo degli*

avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento" e la Ragioneria Generale dello Stato, che con la Circolare 5 del 2020, va nella direzione di "valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali", evidenziando, altresì, che "tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018".

L'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

Per la determinazione del saldo valido ai fini della verifica dell'obiettivo di finanza pubblica, infatti, le entrate finali e le spese finali di cui allo schema di Bilancio previsto dal Dlgs. 118/2011 e smi, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI: TITOLI 1+2+3+4+5

SPESE FINALI: TITOLI 1+2+3

Si rimanda la lettura ai prospetti riassuntivi degli equilibri di Bilancio e della dimostrazione del rispetto dei vincoli come sopra descritti.

BILANCIO DI CASSA

Ulteriore elemento innovativo è rappresentato dalle disposizioni del Dlgs 118/2011 che reintroducono il Bilancio di cassa.

In particolare:

- il primo esercizio considerato nel bilancio di previsione è redatto per competenza e cassa, e indica l'importo dei residui presunti alla data del 1° gennaio;
- gli stanziamenti di cassa non possono essere maggiori della somma degli stanziamenti di residui e di competenza, fatta eccezione per la missione "20-Fondi e Accantonamenti";
- deve essere previsto il Fondo di Riserva di cassa, per un importo non inferiore allo 0,45% delle spese finali.
- le variazioni al Bilancio di Cassa sono di competenza della Giunta dell'Unione.

